

MESSAGGIO

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio,
concernente la rettificazione del confine giurisdizionale
tra i Comuni di Bosco Luganese e di Manno

(del 23 dicembre 1960)

Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,

I Comuni di Bosco Luganese e di Manno, per mano del geom. R.F. Walter Maderni, chiedono la ratifica di un'operazione di rettificazione del confine giurisdizionale intervenuta a seguito di trattative intercorse tra i rispettivi Municipi e deliberata con unanime consenso dall'Assemblea comunale di Bosco Luganese in data 19 dicembre 1959 e dall'Assemblea comunale di Manno in data 20 dicembre 1959.

Più che una semplice rettifica di confine, si tratta di una vera e propria cessione di territorio in quanto il Comune di Manno cede a quello di Bosco Luganese una superficie territoriale, non costituente frazione, di circa 110.000 mq. avente un valore di stima ufficiale (nuova stima) di Fr. 60.000,— ricevendo in compenso l'importo di Fr. 16.500,—.

Questa cessione di territorio e la conseguente rettifica del confine adempie indubbiamente alle premesse di un razionale sviluppo del Comune di Bosco Luganese senza per nulla pregiudicare il Comune cedente, come adempie alla condizione di stabilire una razionale nuova linea di confine.

Bosco Luganese, con una superficie territoriale complessiva di 142 ha., è stretto ai fianchi dalle giurisdizioni dei Comuni circconvicini che appunto dispongono nelle immediate adiacenze dell'abitato di Bosco delle migliori aree fabbricabili.

La cessione di cui si tratta viene a ovviare in parte a questa situazione e consente comunque al Comune di Bosco Luganese di poter fare assegnamento, per un futuro sviluppo edilizio, su una vasta zona in posizione favorevole, poco discosta dall'abitato e quindi facilmente accessibile per tutti i servizi pubblici indispensabili. Tale zona, in quanto separata dall'abitato di Manno da una larga striscia di territorio ripido e boschivo e assai discosta dall'abitato medesimo, non è stata fin qui considerata per uno sviluppo edilizio già per la semplice ragione che il Comune di Manno avrebbe incontrato difficoltà d'ordine pratico quasi insormontabili per garantire alla costituenda frazione i servizi pubblici più essenziali.

Del resto il Comune di Manno, con una giurisdizione territoriale di 274 ha., dispone di una vasta superficie lungo la strada cantonale Grumo di Gravesano - Bioggio che bene si presta, come s'è prestata in questi ultimi tempi, per uno sviluppo edilizio e industriale.

Inoltre giova rilevare che la cessione di cui si tratta viene a convalidare una situazione di fatto praticamente acquisita da molto tempo: tutta la superficie prativa ora ceduta da Manno a Bosco Luganese è di proprietà, per particelle, dei terrieri di quest'ultimo Comune.

Infine, la nuova linea di confine giurisdizionale viene opportunamente a eliminare le discordanze risultanti dal confronto tra le due mappe; in non pochi casi esistevano infatti posizioni incongruenti di proprietari chiamati a pagare, sulla medesima parcella, l'imposta comunale a Bosco Luganese e contemporaneamente a Manno.

I pochi, inevitabili tagli di particelle venuti a crearsi con il nuovo tracciato di confine giurisdizionale potranno essere facilmente eliminati e regolati in sede di raggruppamento dei terreni le cui pratiche sono avviate, almeno nel Comune di Bosco Luganese, con l'incarico al medesimo geometra, sig. Maderni, di allestire il progetto di massima.

Con l'operazione di cessione di territorio qui sopra brevemente illustrata si avrebbero, per quanto attiene alla superficie giurisdizionale, le seguenti nuove situazioni :

Bosco Luganese ha. 142 + ha. 11 = ha. 153

Manno ha. 274 — ha. 11 = ha. 263

Il compenso di Fr. 16.500,— è già stato versato al Comune cedente. Il territorio ceduto e la nuova linea di confine sono segnati in rosso nella carta topografica e nella planimetria in atti.

Ciò premesso, visti gli art. 1 e 18 della legge 6 marzo 1945 sulla fusione, separazione e consorzio di Comuni; gli art. 71 e segg. della legge generale sul R.F. del 2 febbraio 1933, nonché l'art. 28 del Regolamento 9 luglio 1935 sulla misurazione catastale, vi proponiamo di voler dare la vostra approvazione all'allegato disegno di decreto legislativo.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente :

Zorzi

Il Cons. Segr. di Stato :

Pellegrini

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO
che rettificava il confine giurisdizionale
tra i Comuni di Bosco Luganese e Manno

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

a norma delle disposizioni degli art. 1, 2 e 18 della legge 6 marzo 1945 sulla fusione, separazione e consorzio di Comuni; degli art. 71 e segg. della legge sul R.F. del 2 febbraio 1933 e dell'art. 28 del Regolamento 9 luglio 1935 sulla misurazione catastale;

visto il messaggio 23 dicembre 1960 n. 936 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Art. 1. — Il confine giurisdizionale tra i Comuni di Bosco Luganese e Manno è rettificato a' sensi dell'accordo intervenuto tra i due Enti e approvato dalla Assemblea comunale di Bosco Luganese il 19 dicembre 1959 e di Manno del 20 dicembre 1959.

Art. 2. — Il compenso dovuto al cedente Comune di Manno è fissato in franchi 16.500,— (franchi sedicimilaseicento).

Art. 3. — Il presente decreto entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.